

indiscipline

rivista di scienze sociali

n. 11, anno VI, 1.2026

Morlacchi Editore *U.P.*

indiscipline

rivista di scienze sociali

n. 11, anno VI, 1.2026

Morlacchi Editore U.P.

ISSN (print) 2784-8272

ISBN/EAN (print) 978-88-9392-683-6

Direttore editoriale

Ambrogio Santambrogio

Coordinamento editoriale

Paola Borgna (sociologa, Università di Torino)

Stefano Cristante (sociologo, Università del Salento)

Ambrogio Santambrogio (sociologo, Università di Perugia)

Collaborano

Emanuela Abbatecola (sociologa, Università di Genova), Olimpia Affuso (sociologa, Università della Calabria), Mauro Agostini (saggista), Stefano Anastasia (giurista, Unitelma Sapienza Roma), Francesco Antonelli (sociologo, Università di Roma Tre), Piergiorgio Ardeni (economista, Università di Bologna), Viviana Asara (sociologa, Università di Ferrara), Giovanni Barbieri (sociologo, Università di Perugia), Sergio Belardinelli (sociologo), Marinella Belluati (sociologa, Università di Torino), Davide Bennato (sociologo, Università di Catania), Mariella Berra (sociologa, Università di Torino), Luca Bertolino (filosofo, Università di Torino), Francesca Bianchi (sociologa, Università di Siena), Paul Blokker (sociologo, Università di Bologna), Andrea Borghini (sociologo, Università di Pisa), Davide Borrelli (sociologo, Università di Napoli SOB), Sergio Brancato (sociologo, Università di Napoli), Lorenzo Bruni (sociologo, Università di Perugia), Carlo Capello (antropologo, Università di Torino), Roberto Cavallo Perin (giurista, Università di Torino), Leonardo Ceppa (filosofo), Federico Chicchi (sociologo, Università di Bologna), Guglielmo Chiodi (economista), Luigi Cimmino (filosofo), Costantino Cipolla (sociologo), Maria Teresa Consoli (sociologa, Università di Catania), Luca Corchia (sociologo, Università di Chieti), Fiammetta Corradi (sociologa, Università di Pavia), Colin Crouch (sociologo, Università di Warwick), Mirella Damiani (economista), Marco Damiani (sociologo, Università di Perugia), Antonietta De Feo (sociologa, Università di Roma Tre), Mauro Di Meglio (sociologo, Università di Napoli l'Orientale), Cristiano D'Orsi (giurista, Università di Johannesburg), Manuel Fernández-Esquinas (sociologo, Institute for Advanced Social Studies, CSIC, Spain), Alessandro Ferrara (filosofo), Maria Grazia Gambardella (sociologa, Università di Milano Bicocca), Laura Gherardi (sociologa, Università di Parma), Mirella Giannini (sociologa), Renato Grimaldi (sociologo, Università di Torino), Sari Hanafi (sociologo, American University of Beirut), Paolo Jedlowski (sociologo), Gerardo Ienna (filosofo, Università di Verona), Emiliano Ilardi (sociologo, Università di Cagliari), Pina Lalli (sociologa, Università di Bologna),

Carmen Leccardi (sociologa), Mariano Longo (sociologo, Università del Salento), Lidia Lo Schiavo (sociologa, Università di Messina), Sergio Manghi (sociologo), Emiliana Mangone (sociologa, Università di Salerno), Danilo Martuccelli (sociologo, Université de Paris – Universidad Diego Portales), Alfio Mastropaolo (politologo), Alvisè Mattozzi (sociologo, Università di Bolzano), Andrea Millefiorini (sociologo, Università della Campania), Dario Minervini (sociologo, Università di Napoli), Cristina Montesi (economista, Università di Perugia), Paolo Montesperelli (sociologo), Annalisa Murgia (sociologa, Università di Milano), Gianluca Navone (giurista, Università di Siena), Gaspare Nevola (politologo, Università di Trento), Apostolos G. Papadopoulos (sociologo, Harokopio University, Atene), Luca Pavani (sociologo), Massimo Pendenza (sociologo, Università di Salerno), Laura Pennacchi (economista), Angela Perulli (sociologa, Università di Firenze), Alessandra Pioggia (giurista, Università di Perugia), Eleonora Piromalli (filosofa, Università di Roma La Sapienza), Giovanni Pizza (antropologo, Università di Perugia), Alessandra Polidori (sociologa), Alessandro Pratesi (sociologo, Università di Firenze), Walter Privitera (sociologo), Lorenzo Sabetta (sociologo, Università di Roma La Sapienza), Matteo Santarelli (filosofo, Università di Bologna), Rocco Sciarrone (sociologo, Università di Torino), Roberto Segatori (sociologo), Marco Solinas (filosofo, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa), Carlo Sorrentino (sociologo, Università di Firenze), Fabrizio Tonello (politologo, Università di Padova), Lorenzo Viviani (sociologo, Università di Pisa).

Direttore responsabile

Giovanni Landi

Hanno collaborato ai primi numeri di indisciplin

Elena Pulcini

Franco Rositi

Mariano Sartore

Copyright © 2026 by Morlacchi Editore, Piazza Morlacchi 7/9, Perugia.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata.

Il numero è disponibile in Open Access e acquistabile nella versione cartacea sul sito internet www.morlacchilibri.com/universitypress/ e nei principali canali di distribuzione libraria.

Finito di stampare nel mese di marzo 2026 presso la tipografia Logo spa, Borgoricco (PD).

Testata regolarmente registrata presso il Tribunale di Perugia al n. 674/2021 R.G.V.G. (n. 4/2021 Registro Stampa del 05/02/2021).



indice

9

presentazione

sezione monografica

L'America oggi

(a cura di Fabrizio Tonello)

14

presentazione sezione
monografica

sezione monografica

note critiche e recensioni

20

Andrea Felicetti

*Fascismo, autoritarismo competitivo
e altre interpretazioni degli sviluppi
statunitensi*

Jason Stanley, *How Fascism Works. The Politics of Us and Them*, Random House Trade Paperbacks, New York, 2020, pp. 240.

Steven Levitsky, Lucan Way, *The New Competitive Authoritarianism*, *Journal of Democracy*, 31, n. 1, pp. 51-65.

30

Mattia Diletti

Il programma ideologico del trumpismo: idee ed esecutori

Paul Dans, Steven Groves (eds.), *Mandate for Leadership. The Conservative Promise*, Heritage Foundation, Washington DC, 2023.

35

Laura Pennacchi

Non solo dazi. Economia e ideologia nell'America di Trump

Ignazio Visco, Angelo Federico Arcelli (a cura di), *Squilibri economici e finanziari nel nuovo quadro geopolitico. Atti della ventunesima "Lezione Mario Arcelli"*, Rubettino, Soveria Mannelli, 2025, pp. 70.

Dani Rodrik, *The Age of Miraculous Growth Is Over. Trump's Tariffs Were Just the Last Straw*, *The New York Times*, 6 april 2025.

Patrick J. Deneen, *Regime Change. Toward a Postliberal Future*, Swift Press, London, 2024, pp. 288.

Emmanuel Todd, *La sconfitta dell'Occidente*, Fazi Editore, Roma, 2024, pp. 360.

49

Elisabetta Grande

Una Corte fuorilegge

Leah Litman, *Lawless: How the Supreme Court Runs on Conservative Grievance, Fringe Theories, and Bad Vibes*, Atria/One Signal Publishers, New York, 2025, pp. 320.

60

Nicoletta Stradaoli

Esplorare la storia degli Stati Uniti d'America attraverso l'arte

Fabrizio Tonello, *L'America in 18 quadri. Dalle piantagioni a Silicon Valley*, Laterza, Bari-Roma, 2025, pp. 199, con illustrazioni.

70

Tito Vagni

Mamdami, nel cuore di tenebra della stupidità o finalmente fuori?

William Davies, *Stupidology. The Outsourcing of Judgment*, n+1, Issue 51, Fall 2025.

Il classico in discussione

John Maynard Keynes

(a cura di Riccardo Bellofiore)

78

Jan Toporowski

Le conseguenze economiche della pace secondo Keynes

J. M. Keynes, *The Economic Consequences of the Peace*, Macmillan, London, 1919.

86

Mario Seccareccia

Il Trattato sulla moneta di Keynes: comprendere le dinamiche monetarie e cicliche dell'economia capitalista

J. M. Keynes, *A Treatise on Money*, Macmillan, London, 1930.

99

Eleonora Sanfilippo

Cosa può ancora dirci la Teoria Generale nell'era dell'Intelligenza Artificiale?

J. M. Keynes, *The General Theory of Employment, Interest and Money*, Macmillan, London, 1936.

114

Riccardo Bellofiore

Un altro Keynes

note critiche

134

Anna Rita Calabrò

Le ragioni dello sperare

Giuliana Chiaretti, *Liberare la speranza. Rotte di un pensiero non arreso*, enciclopediadelledonne.it, 2025, pp. 260.

142

Carlo Capello

Per un'antropologia materialista e rivoluzionaria

Don Kalb, *Value and Worthlessness. The Rise of the Populist Right and Other Disruptions in the Anthropology of Capitalism*, Berghahn, New York/Oxford, 2025, pp. 402.

149

Patrick Cingolani

Le concept de patch chez Anna Lowenhaupt Tsing, Le champignon du bout du monde

Anna Lowenhaupt Tsing, *Il fungo alla fine del mondo. La possibilità di vivere nelle rovine del capitalismo*, Keller, 2021, pp. 414 (2015).

159

Vitantonio Gioia

Scienza, società e capitale: i limiti sistemici della razionalità economica

Adam S. Hayes, *Irrational Together. The Social Forces That Invisibly Shape Our Economic Behavior*, The University of Chicago Press, Chicago, London, pp. 262.

169

Luca Guizzardi

Per fare l'amore bene basta poco

Flavia Restivo, *Gli svedesi lo fanno meglio. Come un'educazione affettiva e sessuale di stampo nordico può cambiare il nostro Paese (in meglio)*, Rizzoli, Milano, 2025, pp. 192.

179

Bruno Montesano

Tra antisemitismo e antisionismo. Un percorso di lettura

Valentina Pisanty, *Antisemitismo. Una parola in ostaggio*, Bompiani, Milano, 2025.
Andreas Malm, *Distuggere la Palestina, distuggere il pianeta*, Ponte alle Grazie, Firenze, 2025 (2025).
Raja Shehadeh, *Che cosa teme Israele dalla Palestina?*, Einaudi, Torino, 2024 (2024).

recensioni

192

Martina Marzi

Ciò che non ha prezzo

Emma Holten, *Deficit. Perché l'economia femminista cambierà il mondo*, traduzione di Stefania Forlani, La Tartaruga, Milano, 2025, pp. 304 (2015).

198

Alfonso Amendola

La canzone d'autore tra racconto e società

Paolo Talanca, *Musica e parole. Breve storia della canzone d'autore in Italia*, Carocci, Roma, 2024, pp. 204.

202

Giovanni Barbieri

La questione palestinese: contesto, protagonisti e possibili soluzioni

Rosalba Belmonte, *Senza Stato. Il fallimento del progetto nazionale palestinese*, Milano, Meltemi, 2024, pp. 159.

207

Pierpaolo Carmine Beccarisi

La comunità atlantica. Relazioni transatlantiche in età contemporanea

Alessandra Bitumi, *La Comunità atlantica. Europa e Stati Uniti in età contemporanea*, Carocci editore, Roma, 2023, pp. 275.

211

Mariella Berra

Regolare l'intelligenza artificiale rinforzare la società

Mariarosaria Taddeo, *Codice di guerra. Etica dell'intelligenza artificiale nella difesa*, Cortina Edizioni, Milano, 2025, pp. 312.

216

Lorenzo Bruni

Le emozioni nella modernità esplosiva, tra negazione e riflessività

Eva Illouz, *Modernità esplosiva. Il disagio della civiltà delle emozioni*, Einaudi, Torino, 2024, pp. 354 (2024).

221

Leonardo Ceppa

Trump: un brusco risveglio

Navid Kermani, *Der Westen, in dem ich geboren bin*; Helmut Müller-Sievers e Greg Laugero, *Christian*

Meiers »Athen« in der Ära Trump. Ein Lektüregespräch, Merkur. Gegründet 1947 als Deutsche Zeitschrift für europäisches Denken, Heft 915, Jahrgang 79, August 2025.

227

Paolo Di Motoli

Il mondo sconvolto nello sguardo di Gilles Kepel

Gilles Kepel, *Olocausti. Israele, Gaza e lo sconvolgimento del mondo dopo il 7 ottobre*, Feltrinelli, Milano, 2024, pp. 192 (2024).

232

Sandro Elisei

Frammenti dopo Auschwitz: l'umanesimo ferito e la sfida del pensiero contemporaneo

Aurora Guzzetti, *Aporia dell'ombra. La croce che divide l'Europa*, Morlacchi Editore U.P., 2025, pp. 274.

238

Mirella Giannini

Il confronto dei punti di vista sotto il segno della riflessività

Pierre Bourdieu, *Sulla riflessività*, Meltemi, Milano, 2024, pp. 120 (2022).

243

Giovanni Molfetta

Il teatro degli impostori

Gabriella Turnaturi, *Impostori. Storie di inganni e autoinganni*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2025, pp. 168.

248

Alessandra Peluso

Il soggetto è segreto

Massimo Cerulo, *Segreto*, il Mulino, Bologna, 2024, pp. 137.

presentazione

Per comprendere il “momento fascista” degli Stati Uniti occorre collocarsi in un’ottica di lungo periodo e svelarne il progetto, ben oltre le intemperanze e le follie di quell’“aspirante fascista” che è il suo Presidente. La sezione monografica di questo fascicolo, curata da Fabrizio Tonello, raccoglie una serie di interventi su testi che disvelano e analizzano elementi di quel progetto. Chi legge troverà un’analisi del trumpismo come fenomeno di destra estrema capace di minare la democrazia sin dalla prima amministrazione Trump, i cui sviluppi sono stati letti come un tentativo di ammodernamento, nel senso di allineamento alle altre potenze globali e allo spirito dei tempi, che origina un assemblaggio ibrido di elementi democratici e di marcati elementi autoritari (Feletti). E troverà l’analisi dell’evoluzione ideologica del conservatorismo americano nella direzione di un nazional-conservatorismo che risponde a una domanda di protezione e restituzione di benefici materiali e immateriali che si è generata a partire dalla Grande Recessione del 2008, con la crisi del capitalismo globalizzato e liberoscambista. Un adeguamento della proposta conservatrice alla fase post-neoliberale (Diletti); o, detto in altri termini, un ordine neoliberale in crisi e un paradigma economico neoliberista che rivelano una notevole resilienza e la capacità di combinarsi con l’idolatria della tecnologia e con le istanze di populismo, di xenofobia, di demonizzazione del diverso che si radicano negli interstizi delle “democrazie illiberali” (Pennacchi). Del progetto di lungo periodo farebbe parte pure l’azione apparentemente tecnica, ma in realtà fortemente politica della Corte Suprema federale statunitense, di cui vengono esaminati i legami oggi più forti di quanto già non fossero in passato con le *corporations* (Grande). Peraltro, l’analisi della storia degli Stati Uniti d’America – condotta a partire da una serie di immagini che documentano conflitti, aspirazioni, successi e contraddizioni della democrazia americana dalla Dichiarazione d’Indipendenza del 1776 sino al secondo mandato Trump – restituisce un ritratto accurato di due secoli di conflitti sociali e rivela che impulsi autoritari e violenti sono parte integrante della vita

politica americana (Stradaioli). La politica americana dei giorni nostri è anche letta come una sorta di stress test storico, l'effetto politico di decenni di razionalità tecnocratica fallita, di cui Trump rappresenterebbe il sintomo più rumoroso (Vagni).

Secondo una definizione molto nota, classico è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire. Nell'epoca della poli-crisi, cosa ci dicono di contraddizioni e limiti dell'andamento spontaneo del sistema capitalistico alcuni classici di John Maynard Keynes quali *The Economic Consequences of the Peace* (1919), *Economic Possibilities for Our Grandchildren* (1930), *A Treatise on Money* (1930), *The General Theory of Employment, Interest and Money* (1936)? Rispondono a questa domanda, in un'epoca di "apparente rilancio della spesa pubblica", le articolate analisi di Jan Toporowski, Mario Seccareccia, Eleonora Sanfilippo e Riccardo Bellofiore, raccolte nella sezione "il classico in discussione" curata dallo stesso Bellofiore.

Il capitalismo contemporaneo resta al centro di alcune delle note critiche che seguono: nell'analisi del contributo di Don Kalb allo sviluppo di un approccio antropologico al capitalismo contemporaneo, che rivendica maggiore riconoscimento agli approcci materialisti e storici e pone al centro dello studio le "webs of life" (Capello); nell'esame dei tipi di legame, di convivenza collaborativa tra specie, che secondo Anna Lowenhaupt Tsing possono opporsi al potere che il capitalismo trae dalla sua funzione di intermediazione e dal suo dirottamento degli intrecci precari (Cingolani); nella critica della categoria dell'*homo oeconomicus* e di un modello univoco di razionalità centrata sul mercato nell'analisi delle scelte economiche (Gioia). Completano la sezione "note critiche" la discussione del ruolo della speranza come scommessa, come pratica volta al cambiamento (Calabrò), e la trattazione di due temi: l'educazione affettiva e sessuale in tempi di perdurante patriarcato (Guizzardi) e l'antisemitismo e i suoi "risignificati" (Montesano).

Aprire la sezione "recensioni" un'intervista a Hemma Holten, attivista femminista e consulente di politiche di genere autrice di *Deficit. Perché l'economia femminista cambierà il mondo*, testo che mostra come i modelli economici tradizionali ignorino il valore del lavoro di cura

svolto dalle donne (come di tutto ciò a cui risulta difficile attribuire un prezzo), e come così facciano le istituzioni e le culture che quei modelli contribuiscono a creare. Con la riproduzione di questa intervista prende avvio una interessante, e auspichiamo proficua, collaborazione tra *indisciplines* e la rivista *inGenere*.

La questione palestinese e gli “Olocausti” nel mondo post 7 ottobre tornano poi nella sezione “recensioni” (Barbieri; Di Motoli). E ritornano anche gli Stati Uniti, la cui azione è esaminata in relazione all’Europa e allo spazio transatlantico settentrionale (Ceppa; Beccarisi). Tra gli altri temi dei volumi recensiti: le implicazioni etiche dell’impiego dell’intelligenza artificiale nella difesa sullo sfondo delle tensioni geopolitiche crescenti e delle proposte di riarmo degli Stati europei (Berra); lo studio sociologico delle emozioni nella modernità esplosiva (Bruni); Auschwitz come prodotto della razionalissima e progressista società moderna, da esplorare senza remore contro la seduzione dell’oscurità (Elisei); gli spazi relazionali costruiti sull’impostura (Molfetta) e sul segreto (Peluso); le tematiche sociali nella canzone d’autore (Amendola). Infine, l’agire riflessivo come stile di pensiero relazionale e storico nell’opera di Pierre Bourdieu (Giannini).

La sezione monografica del prossimo numero di *indisciplines* sarà dedicata all’impatto dell’intelligenza artificiale, per la cura di Sabino Di Chio.

Il Coordinamento editoriale